

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438661

ESC - Ente schedatore AI272

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Paolo Boschetti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Collegio S. Carlo

LDCC - Complesso di appartenenza Collegio S. Carlo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 0280

INVD - Data 2016

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 10.927275616

GPDPY - Coordinata Y 44.645527083

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007183_0
GPBT - Data	10-1-2017
GPBO - Note	(4353735) -ORTOFOTO Agea 2011- (http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb) -0
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	sec. XVII/ 1627-1699
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito modenese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Congregazione della B. Vergine e di S. Carlo
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	117.5
MISL - Larghezza	88
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Inscritto probabilmente a lungo in una cornice dalla finestra poligonale o ovale, di cui porta i segni. Cucitura della tela al centro in verticale, evidenziata da una significativa cicatrice.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ritratto di sacerdote con mantella e medaglione che lo riconoscono come cavaliere di Malta, tiene nella mano sinistra un libro e la mano destra appoggiata su un teschio. In cornice rettangolare dorata e

	laccata color avorio.
DESI - Codifica Iconclass	61B2(PAOLO BOSCHETTI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	RITRATTI: Paolo Boschetti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	CO. PAULUS BOSCHETTI MUT. SACER./ EQ. S. STEPHANI, CONGREG. B.M.V./ ET S. CAROLI PROMOTOR,/ ET COLLEGII NOB. FUNDATOR/ OBIIT DIE 26 IULII 1627
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il conte Paolo Boschetti, rampollo dell'antica aristocrazia modenese, cavaliere di Malta e inviato estense alla Corte di Toscana, fu tra i fondatori della e del Collegio dei Nobili. Nacque a Modena probabilmente nel 1578. Il padre Giacomo era stato per anni al servizio dei Farnese – una delle famiglie nobiliari nella sfera del potere papale più importanti dell'Italia moderna – e aveva intessuto favorevoli relazioni con il ducato di Savoia, così da garantire al figlio, dopo la sua morte nel 1585, la protezione di influenti personaggi. Ancora adolescente, Paolo assunse l'incarico conferitogli da Cesare d'Este di inviato modenese alla corte di Ferdinando I de' Medici, mantenendolo fino al 1619, quando decise di prendere gli ordini religiosi. Come ambasciatore estense Paolo risiedette per molti anni a Firenze salvo fare ritorno in Modena ogni anno al tempo della villeggiatura. Nella città medicea avvicinò Ippolito Galantini, fondatore della congregazione di San Francesco della dottrina cristiana di Firenze: seguendo le idee proprio del Galantini Boschetti si fece promotore e finanziatore in Modena di una congregazione laica, detta della Beata Vergine e di San Carlo, impegnata nell'insegnamento della dottrina cristiana e delle basi scolastiche per i figli dei poveri, alla quale diede direttive proprie e in parte distanti dalle norme della Congregazione fiorentina. Nonostante i conflitti con i Teatini, ordine religioso al quale in un primo momento aveva affidato la direzione della Congregazione, il conte modenese trasformò la Congregazione in un Collegio per l'educazione dei giovani aristocratici: il ceto nobiliare che ora guidava Modena e che attorniava gli Estensi giunti da poco in città in fuga da Ferrara non aveva una cultura politica adeguata e una educazione di governo, tutti aspetti di cui nelle altre città si stavano occupando le scuole guidate dai Gesuiti, e Boschetti, di nobili natali, ne colse l'esigenza. Al conte Paolo fu anche affidata, da parte degli Estensi, la risoluzione di una vertenza fra Lucchesi e abitanti della Garfagnana sfociata in un conflitto armato risolto sia sul campo sia, in parte, diplomaticamente. Vista l'abilità di Paolo il Cardinale d'Este lo volle con sé durante un delicato viaggio alla corte di Parigi, con il beneplacito del duca Cesare d'Este. Tornato a Modena, Boschetti si adoperò per trovare una sede stabile alla Congregazione e al nascente Collegio, naturalmente osteggiato dai Gesuiti che altrove si occupavano della formazione della classe dirigente ma favorito da Cesare d'Este e supportato finanziariamente dal Comune di Modena al punto che, nel 1626, fu possibile aprire ufficialmente il Collegio de' nobili della Madre di Dio e di San Dionigi Areopagita. Il Consiglio cittadino individuò nella Casa della commenda di San Giovanni del Cantone il luogo adatto per avviare l'attività del Collegio. Tuttavia il</p>

conte puntava alle case in centro città del Conte Camillo Molza, ma non poté portare a termine il suo progetto: Paolo Boschetti morì a di febbre tifica a 49 anni, nel 1627, a San Cesario (Modena). Il ritratto oggi conservato in Collegio è databile al XVIII secolo ed è forse copia di un originale seicentesco "di buona ma generica mano seicentesca" (Benati-Peruzzi 1991, p. 208).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena
FTAN - Codice identificativo	FSCMO_0280

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda storica
FNTA - Autore	Ragghianti C. L.
FNTD - Data	1939

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campori C.
BIBD - Anno di edizione	1878
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0024
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-13

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benati D. /Peruzzi L.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0017
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29, 208
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Lugli
FUR - Funzionario responsabile	Bonsanti G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Albonico, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2016
ISPN - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia